CONSIGLIO ABRUZZO: UNANIMITÀ SU LEGGI SALVA EDICOLE ED EDITORIA, OK NORME SU LEALE COLLABORAZIONE

16 Giugno 2026



L'AQUILA – Sostenere le edicole e l'editoria regionale: è questo l'intento di due differenti leggi, approvate all'unanimità, durante la prima parte del Consiglio regionale di oggi.

"La Regione Abruzzo ha sempre riconosciuto l'importanza e le finalità proprie delle edicole, quali presidi culturali e sociali di prossimità, funzionali all'esercizio non solo del diritto di informazione ma anche della diffusione della cultura a livello locale", si legge nella relazione illustrativa del progetto legge, condiviso da tutti i gruppi consiliari e proposto dai consiglieri regionali Carla Mannetti (Lega Abruzzo), Marianna Scoccia (Noi Moderati) , Vincenzo D'Incecco (Lega Abruzzo) ed Emiliano Di Matteo (Forza Italia).

Con la nuova legge vengono ampliate le competenze e i servizi erogabili dalle edicole, dando la possibilità di integrare servizi postali e turistici o di vendere prodotti alimentari.

Focus, inoltre, sulle aree interne, al fine di tutelare la rete di distribuzione, prevedendo un fondo di sostegno di 100mila euro. Inoltre, viene introdotta la possibilità per i Comuni di prevedere esenzioni per l'occupazione di suolo pubblico e la riconversione dei chioschi destinati ad edicole dismesse o inutilizzati.

Inoltre, la Regione Abruzzo, "istituisce per l'anno 2026 un apposito Fondo finalizzato a sostenere i Comuni nell'acquisto a titolo di proprietà o di locazione dei chioschi destinati ad edicole dismesse o inutilizzati alla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di trasformarle in presidi di prossimità, luoghi di aggregazione sociale, diffusione culturale, promozione artistica e rigenerazione urbana, anche mediante la promozione e la diffusione di modelli sperimentali di "edicola culturale" e "edicola teatro", quali luoghi permanenti di produzione culturale, partecipazione civica e animazione territoriale, riconoscendone il valore sociale quale strumento di contrasto all'abbandono urbano e di rilancio della vita

comunitaria nei centri abruzzesi”.

La norma dedicata all’editoria, di iniziativa dei consiglieri PD, Antonio Blasioli, Pierpaolo Pietrucci, Dino Pepe, Sandro Mariani, Antonio Di Marco e Silvio Paolucci, punta a sostenere, attraverso la concessione di contributi, le case editrici aventi sede legale e operativa nel territorio regionale che partecipano, in forma autonoma con spazi espositivi acquistati in proprio, a fiere del libro o fiere specializzate, sia in Italia che all’estero. Le previsioni normative saranno efficaci a partire dall’anno 2027.

A seguire è stata approvata a maggioranza, con l’astensione delle opposizioni, la norma che recepisce gli impegni assunti dal presidente della Giunta regionale nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “a seguito delle interlocuzioni istituzionali svolte nell’ambito dei procedimenti di esame governativo delle leggi regionali, e a prevenire l’insorgere di contenziosi costituzionali” recita il dettato normativo, assicurando “l’adeguamento dell’ordinamento regionale ai rilievi formulati dalle amministrazioni statali competenti, garantendo la conformità delle discipline regionali ai parametri costituzionali, ai principi fondamentali posti dalla legislazione statale e agli obblighi derivanti dall’ordinamento europeo”.

Nello specifico si tratta della revisione di alcune norme in materia di commercio, demanio marittimo, polizia amministrativa locale, Comunità abruzzesi nel mondo, mitigazione del rischio da valanga ed invasi idrici di competenza regionale, tra le principali.

È stata inoltre aggiornata la normativa rispetto ai rapporti tra il Consiglio regionale e gli istituti scolastici, per ciò che attiene i rimborsi del trasporto delle scolaresche in visita a Palazzo Emiciclo e ulteriori rapporti tra l’Ente e istituzioni universitarie e di ricerca.

È poi stata introdotta una “riformulazione più esplicativa e meno restrittiva dei requisiti di cui devono essere in possesso il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione dell’ARAP, attraverso il collegamento del requisito dell’attinenza ai settori in cui opera l’ARAP soltanto alle attività professionali, ritenendo bastevoli per la nomina a componente di un cda l’espletamento di funzioni amministrative direttive o gestionali presso enti pubblici o società ancorché in settori diversi, al fine di escludere interpretazioni discrezionali” si legge nel disposto.

Di rilievo, infine, il sostegno e la promozione della manifestazione fieristica “Didacta Abruzzo” o “Didacta Italia – Edizione Abruzzo” come “iniziativa di rilevante interesse regionale, nazionale ed internazionale per la promozione dell’innovazione didattica, della formazione, della digitalizzazione del sistema scolastico e del raccordo tra istituzioni, università, imprese e mondo della ricerca” spiega l’articolato.

La manifestazione punta alla valorizzazione del sistema scolastico regionale, per l’attrazione di investimenti, operatori economici e flussi turistici sul territorio regionale, per la promozione dell’immagine dell’Abruzzo quale polo dell’ innovazione educativa e della conoscenza.

La legge è finanziata con un contributo straordinario di 500mila euro per l’annualità 2026 in favore dell’ente organizzatore, Fiera ‘Firenze fiera S.p.a.’, per la realizzazione nel territorio regionale della manifestazione.

Nel corso della seduta consiliare, il presidente del Consiglio regionale dell’Abruzzo, Lorenzo Sospiri, ha voluto rendere omaggio al funzionario regionale, Valerio Taddei, responsabile dell’Ufficio Segreteria Consiglio. Per lui, oggi, ultima presenza in Aula prima del pensionamento. “Un uomo che ha servito questa Istituzione con lealtà e che ha più dato che ricevuto”, ha detto Sospiri, ringraziando Taddei “per il prezioso contributo, per la dedizione, la professionalità e l’impegno profuso in questi tanti anni di servizio”.

Interpellanze.

La seduta del Consiglio si è aperta con la discussione dell’interpellanza di Silvio Paolucci, capogruppo PD, riguardante “i prezzi massimali dell’uva e se il governo regionale intenda attivarsi presso il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) per richiedere formalmente il ripristino della deroga fino a 40 tonnellate per ettaro per i vini generici per la campagna vitivinicola 2026”, oltre a promuovere nella Conferenza Stato-Regioni “un’iniziativa volta ad uniformare a livello nazionale la disciplina delle deroghe, al fine di evitare disparità di trattamento tra operatori di diverse Regioni”, sollecitando infine “il tavolo vitivinicolo regionale per un confronto con le organizzazioni di categoria e le cantine sociali”.

A seguire l’interpellanza, a firma del capogruppo del M5S, Francesco Taglieri, inerente “l’incoerenza tra gli indirizzi regionali di potenziamento dei servizi CUP e l’attuale assetto gestionale della Asl Lanciano-Vasto-Chieti”, e “le criticità occupazionali nel call center di Treglio” chiedendo attività utili a “verificare la reale corrispondenza tra quanto remunerato dalla Regione e

quanto effettivamente erogato all'utenza".

È stata quindi illustrata l'interpellanza di Antonio Di Marco (PD), sulle "Misure compensative per i Comuni montani esclusi dalla L. 131/2025 – Legge sulla montagna", al fine di chiedere al governo regionale "se intenda proseguire il confronto con il Governo e il Consiglio dei ministri" ed eventualmente "estenderlo anche alle associazioni e alle unioni regionali rappresentative dei comuni montani, al fine di sostenere le esigenze dei territori ricompresi nelle cosiddette 'zone di cerniera'" valutando "l'adozione di misure legislative regionali a sostegno dei comuni esclusi dalla nuova classificazione, garantendo equilibrio amministrativo e tutela dei cittadini".

L'interpellanza di Giovanni Cavallari (Abruzzo Insieme) ha chiesto "chiarimenti urgenti in merito alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Agenzia regionale di Protezione civile e alla manifestazione 'VolontaRI di futuro' mentre Antonio Blasioli (PD), ha sollecitato risposte sul presidio ospedaliero "SS. Trinità" di Popoli, punto di riferimento di un'ampia zona comprendente la Val Pescara, l'alta Val Pescara, la Valle Peligna e i territori montani limitrofi, chiedendo "lo stato di attuazione della nuova rete ospedaliera" con particolare riferimento alla gestione dei servizi e del personale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli